



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



ISTITUTO COMPrensIVO COSENZA III
C.F. 98094050782 C.M. CSIC898008
A9FAD8B - PROTOCOLLO GENERALE ISTITUTO COMP
Prot. 0006321/U del 21/10/2022 10:43



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

Regolamento di Istituto

a.s. 2022-2023

Il presente Regolamento è stato adottato dal Consiglio di Istituto, nella seduta del 10 Settembre 2015, previo parere favorevole del Collegio dei Docenti, espresso in data 10 Settembre 2015. Aggiornato nella seduta n. 7 del Consiglio di Istituto del 12 Settembre 2016, previo parere favorevole del Collegio dei Docenti n. 3 espresso in data 12 Settembre 2016, ed è diventato efficace ed operativo a far data dal 27 Settembre 2016. Rivisto ed integrato il presente Regolamento di Istituto, quale allegato del POF 2017-2018, è stato deliberato dal Collegio dei Docenti n. 3 del 13-09-2017 e dal Consiglio di Istituto n. 12 del 13 Settembre 2017. Rivisto ed integrato il presente Regolamento di Istituto, quale allegato del POF 2018-2019, è stato deliberato dal Collegio dei Docenti n. 4 del 29-10-2018 e dal Consiglio di Istituto n. 1 del 12 Dicembre 2018. Il presente Regolamento di Istituto è stato confermato e approvato dal Collegio dei Docenti n. 4 del 27 Novembre 2020 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/11/2020 con delibera n. 13. In seguito è stato confermato e deliberato dal Collegio dei Docenti n. 4 del 28-10-2021 e dal Consiglio di Istituto n.2 nella seduta del 28/10/2021 . Quale allegato al POF 2022-2023 è stato modificato dal Collegio dei Docenti n.2 del 08/09/2022 e deliberato dal Consiglio di Istituto n.5 del 08/09/2022 .Si pone in allegato al POF 2022-2023.

TITOLO

PRINCIPI GENERALI

L'autonomia scolastica è un aspetto della più generale autonomia di enti dell'amministrazione periferica dello stato, regolata con legge del 15/03/97, n.59. Con Decreto del Presidente della repubblica (DPR 8/03/99 n.275), è stato poi emanato un regolamento dell'autonomia scolastica, nel quale sono precisati gli aspetti e i limiti dell'autonomia. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione d'interventi di educazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alle domande delle famiglie, alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. Le finalità della scuola tendono, quindi, allo sviluppo della persona umana, senza ulteriori specificazioni di sesso, razza, religione, ecc., ponendo, altresì, al centro dell'interesse didattico lo studente come soggetto che partecipa alla propria realizzazione e al successo formativo ed è in funzione di ciò che vanno costruiti programmi, impianti disciplinari e progettuali, metodologie e consuetudini scolastiche che si sostanziano nel Piano dell'Offerta Formativa. Nel suo ambito ricadono la definizione dei curricoli, nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale, per la parte in cui tali indirizzi debbano essere armonizzati e integrati con le specificità delle scuole e del territorio, nonché l'ampliamento dell'offerta formativa e le iniziative finalizzate all'innovazione. La scuola dell'autonomia si realizza con la positività dei rapporti fra le componenti: docenti, personale ATA e studenti che sono tenuti a mantenere un comportamento reciprocamente corretto e rispettoso anche nei confronti delle molteplici diversità che esistono nella scuola. Il Presente Regolamento, redatto in aderenza alle norme stabilite al pg.a dell'art. 6 del D.P.R. 31.5.1974 n. 416, intende garantire assoluta parità di trattamento a tutti gli alunni escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua, condizione psicofisiche e socio economiche. Si propone, inoltre, di disciplinare la vita e le attività dell'Istituto Comprensivo Cosenza III "Via Negroni" di Cosenza e di coordinare il funzionamento degli Organi Collegiali della Scuola, nel rispetto della autonomia loro propria accordata dalla legge, promuovendo la più ampia ed aperta collaborazione tra le varie componenti. Gli operatori dell'Istituto agiscono secondo criteri di obiettività ed equità per garantire correttezza ed efficienza del servizio oltre ad assicurare la massima semplificazione delle procedure al fine di garantire un'informazione completa e trasparente. L'Istituto si propone di promuovere e favorire una gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi collegiali e delle attività extra scolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile. I criteri di efficienza ed efficacia vengono realizzati attraverso l'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata sul territorio con le istituzioni, gli enti culturali ed il mondo del lavoro. Per quanto concerne i diritti e i doveri degli studenti si fa riferimento al DPR 249 del 24/06/98 "Statuto degli studenti e delle Studentesse" e sue modifiche e integrazioni: DPR 235 del 21/11/2007. Si afferma, come valore da perseguire nei rapporti interpersonali, quello della solidarietà. Non sono accettati e saranno duramente sanzionati atteggiamenti di prevaricazione aggressiva (bullismo), anche in forma verbale. (DM n.16 del 15/3/2007).

L'Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino" Via Negroni adotta il presente regolamento per raggiungere gli obiettivi propri della scuola (obiettivi formativi, educativi, cognitivi e meta cognitivi), ottimizzare l'impianto organizzativo, utilizzare in modo adeguato e funzionale risorse umane e spazi, tutelare la sicurezza di tutti gli utenti, definire i comportamenti richiesti a operatori ed utenti, salvaguardare il patrimonio e l'ambiente scolastico.

Il presente regolamento costituisce riferimento e norma per i docenti, il personale amministrativo, i collaboratori scolastici, gli alunni, i genitori e per tutti gli utenti esterni dell'Istituto; ha validità per tutti i plessi dell'Istituto, secondo le esplicite differenze di ordine di scuola.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



Indice

- Art. 1: Diritto di organizzazione e di agibilità
- Art. 2: Diritto allo studio
- Art. 3: Libertà d'insegnamento
- Art. 4: Diritto di espressione
- Art. 5: Norme generali di comportamento
- Art. 6: Doveri dell'insegnante
- Art. 7: Orario di servizio e presenza del docente a scuola
- Art. 8: Ritardi – permessi brevi – assenze del docente
- Art. 9: Tenuta del registro di classe e del registro personale
- Art. 10: Valutazione degli alunni
- Art. 11: Provvedimenti disciplinari a carico degli alunni
- Art. 12: Situazioni particolari di disagio
- Art. 13: Comportamento degli alunni
- Art. 14: Norme per l'abbigliamento
- Art. 15: Ritardi – uscite anticipate e assenze degli alunni
- Art. 16: Modalità di ingresso e di uscita degli alunni
- Art. 17: Pausa didattica
- Art. 18: Norme riguardanti lo svolgimento dell'educazione fisica
- Art. 19: Modalità di utilizzo dei servizi igienici
- Art. 20: Norme comuni per l'utilizzo di materiali e spazi
- Art. 21: Uso dei locali scolastici
- Art. 22: Accesso e orari di apertura e chiusura degli edifici scolastici
- Art. 23: Distribuzione dei materiali di propaganda
- Art. 24: Intervento di esperti/consulenti nella scuola
- Art. 25: Raccolta di denaro nella scuola
- Art. 26: Gestione dei materiali didattici e delle biblioteche
- Art. 27: Modalità di comunicazione con i genitori
- Art. 28: Riunioni Collegiali
- Art. 29: Assemblee sindacali e scioperi
- Art. 30: Assemblee dei genitori
- Art. 31: Assicurazione e contributo volontario
- Art. 32: Pubblicizzazione degli atti
- Art. 33: Procedure dei reclami
- Art. 34: Divieto di fumo
- Art. 35: Eventuali omissioni
- Art. 36: Modifica del Regolamento d'Istituto



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



Art. 1

Diritto di organizzazione e di agibilità

La scuola è sede della Comunità scolastica i cui membri hanno diritto di organizzazione e di agibilità all'interno dell'edificio scolastico.

Art. 2

Diritto allo studio

La scuola assicura il diritto allo studio secondo i dettami della Costituzione (art.3 e art.34), promuovendo la crescita globale dell'alunno e garantendo la piena funzionalità educativa e formativa dell'Istituzione; tutti i suoi membri sono impegnati al fine di rendere effettivo tale diritto.

Art. 3

Libertà d'insegnamento

La scuola garantisce la libertà d'insegnamento intesa come libertà di progettazione e autonomia didattica del docente e parimenti garantisce il diritto delle famiglie a partecipare al processo educativo secondo i dettami legislativi attraverso un fattivo rapporto di collaborazione.

Art. 4

Diritto di espressione

Coloro che operano nella scuola hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero senza preclusioni in merito agli indirizzi politici, culturali, sociali o religiosi. Il confronto di idee deve avvenire in modo democratico e rispettoso delle altrui opinioni.

Art. 5

Norme generali di comportamento

Chiunque è tenuto ad assumere comportamenti corretti, democratici e improntati al rispetto reciproco. E' compito di ciascuno adoperarsi affinché nella scuola, sede di cultura e di formazione, non si registrino episodi di intemperanza, di molestia o di abuso che arrechino danno a chicchessia e facciano diminuire la valenza educativa e la dignità che le competono.

Art. 6

Doveri dell'insegnante

Tutti gli insegnanti devono garantire la sorveglianza degli alunni e vigilare sulla loro incolumità durante lo svolgimento delle lezioni e di tutte le attività inserite nel PTOF alle quali essi partecipano.

L'obbligo della vigilanza, citato nell'art. 29 comma5 del CCNL 2006/09, si estende a tutti gli alunni che sono presenti anche temporaneamente nella classe e prevede che gli *insegnanti si trovino nel plesso cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e assistano all'uscita degli alunni presenti nella loro classe, accompagnandoli fino al portone di ingresso.*

Gli alunni che accedono all'edificio scolastico in anticipo rispetto all'orario d'inizio delle lezioni sono assistiti dal personale ausiliario, secondo istanza genitoriale motivata, documentata e autorizzata dal DS. Attenta vigilanza dovrà essere prestata dai docenti anche durante tutte le attività svolte in ambienti diversi dalla classe in occasione di incontri con esperti, di riunioni, uso dei laboratori.

La vigilanza degli alunni partecipanti a visite guidate e a viaggi di istruzione compete agli insegnanti che li accompagnano.

Il dovere di vigilanza non si interrompe durante la ricreazione che si configura come momento educativo al pari delle attività di studio, pertanto i docenti vigileranno affinché gli alunni, anche nella pausa ricreativa, mantengano un comportamento corretto e rispettoso nei confronti della loro e delle altrui persone



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



(compagni, docenti, collaboratori) e dell'ambiente scolastico. Ciascuna classe svolgerà la ricreazione nella propria aula alla presenza del docente in orario, che vigilerà senza allontanarsi fino alla fine dell'intervallo. Durante la pausa ricreativa gli alunni **non potranno usufruire dei servizi igienici** se non in caso di estrema necessità.

La sorveglianza degli alunni negli spazi comuni (atrio e corridoi) durante l'orario di lezione è assicurata dai collaboratori scolastici.

Art. 7

Orario di servizio e presenza del docente

L'orario di servizio è di 18 ore settimanali per i docenti di Scuola Secondaria, di 22 + 2 di programmazione per i docenti di Scuola Primaria, di 25 per i docenti della Scuola dell'Infanzia, secondo le disposizioni presenti nel quadro orario. È appena il caso di segnalare che la puntualità, soprattutto all'inizio delle lezioni, è un elemento di qualità del servizio scolastico che deve essere raggiunto con una piena collaborazione di tutte le componenti scolastiche.

L'effettuazione del servizio, sia per le attività curriculari che per le attività extracurriculari, è comprovata dalla firma apposta sul registro delle presenze all'inizio di ogni attività ed è amministrativamente verificata dall'ufficio di segreteria e dai Collaboratori del Dirigente. Ai fini dell'orario di servizio si precisa che tutti i ritardi devono essere recuperati; inoltre non si potrà dar corso al pagamento di attività aggiuntive svolte, in mancanza della documentazione di presenza a scuola e della compilazione del modulo apposito per Progetti, Relazioni finali, Schede Finanziarie, ecc.

Art. 8

Ritardi – permessi brevi – assenze del docente

Per la giustificazione dei ritardi e per le richieste di permessi brevi per entrata posticipata o uscita anticipata (da considerare sempre come ora intera) ciascun docente avrà una scheda personale (archiviata in Ufficio di Presidenza) da aggiornare di volta in volta e sulla quale saranno indicate le ore mancanti da recuperare (entro i due mesi successivi alla richiesta).

In caso di necessità di allontanamento per motivi di salute, deve essere informato l'ufficio di presidenza che ha l'obbligo di attivare un'eventuale assistenza sanitaria e provvedere alla eventuale sostituzione.

Non sono ammessi allontanamenti dalla scuola durante l'orario di servizio senza permesso, né durante lo svolgimento di riunioni di Organi Collegiali. Tutti i docenti assenti alle riunioni collegiali sono tenuti a preavvisare e a giustificare. Le assenze per l'intera giornata o per periodi più lunghi devono essere comunicate entro le ore 8.00 del mattino secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 9

Tenuta del registro di classe e registro personale (registro elettronico)

Si ricorda che sui registri e sui verbali non è possibile:

- Usare simboli per i quali non sia presente una legenda esplicativa
- Cancellare coprendo la scritta sottostante

È possibile, per annullare una scritta, racchiuderla in un rettangolo che lasci visibile il testo con firma di convalida a fianco (Anche quando trattasi di registro elettronico).

È necessario provvedere a tutte le annotazioni sul registro e in particolare:

- Lezioni svolte (registro personale e registro di classe con le rispettive modalità);
- Assenze e variazioni presenze (registro di classe e registro personale);
- Valutazioni (registro personale);
- Colloqui con le famiglie (registro personale);



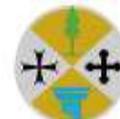
Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



- Annotazione sul comportamento degli allievi (registro di classe e/o relazione al Dirigente Scolastico);
- Annotazioni di carattere disciplinare sulla pagina singola dell'alunno;

In occasione di verbalizzazione nei Consigli di Classe:

- a) Il Presidente detta una breve sintesi significativa di quanto deciso;
- b) Il Segretario cura la trascrizione puntuale e leggibile;
- c) In caso di controversie ciascuno può chiedere ed ottenere di allegare al verbale una propria dichiarazione sottoscritta.

In regime di transizione dal cartaceo alla digitalizzazione di tutti i documenti scolastici, secondo normativa vigente per la dematerializzazione, vigerà un sistema blended che consentirà gradualmente di creare i giusti file relativi ai documenti cartacei.

Art. 10

Valutazione degli alunni

I docenti sono tenuti a programmare e mettere in atto il loro lavoro valutativo in accordo con le decisioni prese nelle sedi Collegiali (Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe), ma soprattutto in osservanza delle norme vigenti. Il numero delle verifiche, la loro distribuzione nel tempo e la trasparenza dei criteri applicati dovranno essere adeguatamente illustrati agli allievi nella fase di accoglienza d'inizio anno (contratto formativo) insieme con gli obiettivi da raggiungere nella disciplina di insegnamento.

Art. 11

Provvedimenti disciplinari a carico degli alunni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità; le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Si auspica che il docente sia in grado di instaurare un rapporto fiduciario con la classe tale da non richiedere mai interventi di tipo sanzionatorio. In ogni caso il riferimento è il Regolamento di applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di comportamento scorretto di un alunno, di un gruppo o di tutti gli alunni, tale da pregiudicare o impedirne il normale svolgimento della lezione, il docente è tenuto a verbalizzare sinteticamente, ma chiaramente, l'accaduto sul registro di classe e a presentarlo tempestivamente al Dirigente Scolastico o al 1° Collaboratore per i provvedimenti necessari.

A carico degli alunni che commettono gravi infrazioni alle norme del vivere civile e introducono materiali pericolosi per l'incolumità fisica e psicologica, sono presi, da parte del Consiglio di Classe, provvedimenti adeguati alla gravità dei singoli casi, secondo la normativa vigente.

COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
1. Sistematica mancanza di puntualità (superiore a tre volte al mese).	1. Informazione e/o convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
2. Assenze frequenti, arbitrarie e/o collettive	2. Comunicazione scritta mediante quaderno/diario e/o convocazione dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



<p>3. Allontanamento dall'aula senza permesso Sosta nei bagni o nei corridoi oltre il tempo necessario non autorizzato</p>	<p>3. Richiamo verbale (1° volta) Nota sul registro di classe (2° o più volte) Provvedimento disciplinare se reiterato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
<p>4. Comportamento scorretto/mancanza di rispetto verso altrui persone (Dirigente scolastico, compagni, docenti, collaboratori, personale ATA, persone presenti nella scuola).</p>	<p>4. Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione dei genitori Provvedimento disciplinare se reiterato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
<p>5. Comportamento oltraggioso</p>	<p>5. Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione dei genitori Provvedimento disciplinare se reiterato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
<p>5.bis Comportamento pericoloso per l'incolumità propria e altrui</p>	<p>5. bis Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione dei genitori Provvedimento disciplinare Risarcimento dell'eventuale danno da parte del/dei responsabili Possibilità di sanzione di non ammissione all'anno scolastico successivo e/o all'esame conclusivo in caso di danni permanenti alle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
<p>6. Introduzione di cibi e bevande non consentite o di oggetti pericolosi per la propria/ altrui incolumità</p>	<p>6. Ritiro dell'alimento da parte del Docente e richiamo verbale per cibo/bevande. Ritiro immediato dell'oggetto pericoloso da parte del Docente e nota sul registro di classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
<p>7. Uso del cellulare</p>	<p>7. Immediato ritiro del cellulare con annotazione sul registro di classe. Riconsegna cellulare sequestrato ai genitori a cura del Dirigente Scolastico o suoi Collaboratori. Provvedimento disciplinare se reiterato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico
<p>8. Abbigliamento non adeguato</p>	<p>8. Richiamo verbale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i docenti • Dirigente Scolastico
<p>9. Danneggiamento e/o manomissione volontario di</p>	<p>9. Comunicazione e convocazione genitori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore e/o Consiglio di Classe



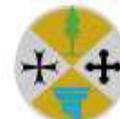
Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



attrezzature/strutture/locali	Provvedimento disciplinare. Rimborso a carico dei genitori del danno causato	• Dirigente Scolastico
10. Mancato rispetto della pulizia e del decoro degli ambienti scolastici	10. Richiamo verbale (1° volta) Nota scritta sul registro di classe (2° volta) Convocazione genitori ed eventuale provvedimento disciplinare.	• Coordinatore e/o Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico

Le sanzioni disciplinari saranno prese in considerazione nella formulazione del voto di comportamento in sede di valutazione periodica e scrutinio e precludono la partecipazione ad attività extra scolastiche e uscite didattiche/viaggi di istruzione se il voto di comportamento dovesse essere **inferiore a sette decimi/al giudizio sintetico buono**.

Art. 12

Situazioni particolari di disagio

Qualora si creino situazioni di disagio che compromettono il sereno svolgimento delle attività didattiche e/o lavorative, si riuniscono, secondo i casi, i Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe per discutere del problema e predisporre un colloquio con tutti i soggetti interessati, affinché, attraverso uno scambio aperto e democratico di opinioni, si individuino i motivi di disagio e si provveda a rimuoverli.

Art.13

Comportamento degli alunni

- In classe ogni alunno occupa il posto che gli è assegnato dal docente coordinatore e può cambiarlo previo permesso del medesimo.
- Nell'avvicendamento degli insegnanti, secondo l'orario scolastico, gli alunni non devono uscire dall'aula, che deve restare con la porta aperta, e devono rimanere seduti ai propri posti senza far chiasso.
- Durante l'ingresso, la ricreazione e l'uscita dalla scuola, gli alunni devono tenere un comportamento corretto e rispettoso di cose e persone, non devono correre nei corridoi, spingersi, "fare lo scivolo" sui parapetti delle scale o scendere in maniera disordinata precedendo l'insegnante.
- Gli alunni non possono uscire dall'aula per richiesta o consegna di materiale vario, cui deve provvedere il collaboratore scolastico, e non possono accedere all'aula dei docenti per prelevare materiale dagli armadi.
- E' fatto esplicito divieto di uso del cellulare durante l'orario scolastico, come disposto dalla Direttiva Ministeriale del 15/03/2007 e ss.mm.ii.. Il docente che riscontra tale infrazione è tenuto ad annotarla sul registro di classe e a sequestrare il cellulare per consegnarlo al Dirigente, che provvederà ad avvisare i genitori per la restituzione.
- E' consentito agli alunni utilizzare il cellulare/tablet a solo scopo didattico e per studio progettuale in classe, per consultazione su web, unicamente su esplicita autorizzazione del docente presente in classe che se ne assume diretta responsabilità, e che ne annota pedissequamente la motivazione programmatica ed argomentativa, legata all'esigenza dell'utilizzo contingente e temporaneo.
- Gli alunni possono contattare le famiglie gratuitamente solo ed unicamente mediante il telefono della scuola, per segnalare un malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. Possono essere a loro volta contattati dai familiari durante l'orario scolastico, in caso di importante e urgente necessità, solo utilizzando i recapiti telefonici della scuola. Non è loro concesso telefonare da scuola per farsi portare materiale di studio da casa o altro. Essi devono essere forniti degli strumenti necessari per lo studio in classe; non devono portare materiale estraneo alle attività scolastiche, né oggetti che possono recare



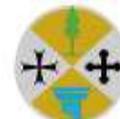
Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



disturbo o danno a se stessi, agli altri o alle cose pena il ritiro degli stessi e la restituzione ai genitori. E' vietato portare denaro e oggetti di valore di cui la scuola non è responsabile in caso di eventuale perdita degli stessi.

- Non è consentito agli alunni utilizzare il distributore automatico per prelevare bevande calde o altro tranne esplicita autorizzazione del docente presente in classe che se ne assume diretta responsabilità.
- Gli alunni sono obbligati a mantenere un comportamento educato, corretto e responsabile in ogni circostanza e nei confronti di tutti (compagni, docenti, collaboratori e personale amministrativo) all'interno dell'edificio scolastico e, all'esterno, soprattutto in occasione del suono della campana al cambio dei docenti, del termine del tempo scuola e/o uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.
- Essi devono rispettare il materiale didattico (libri, computer, lavagne tradizionali e multimediali, carte tematiche e /o geografiche, poster), le suppellettili presenti nella scuola e l'ambiente scolastico (il decoro, la pulizia, l'ordine, le strutture). In caso di danni provocati volontariamente agli arredi, alle attrezzature didattiche o agli edifici sarà **richiesto alla famiglia il conseguente risarcimento**.
- E' severamente vietato inoltre un uso improprio da parte degli alunni del registro di classe e di altri documenti scolastici ufficiali, per il danneggiamento, manomissione dei quali sono previste sanzioni disciplinari e, in casi gravi, penali.
- Gli alunni sono tenuti ad assolvere gli impegni di studio personale a casa e a presentare giustificazione scritta quando ciò non avviene; devono avere il libretto delle giustificazioni.

Art. 14

Norme per l'abbigliamento

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono tenuti ad indossare il grembiule:

- **Scuola dell'Infanzia** grembiule a quadratini rosa per le bambine e quadratini azzurri per i bambini;
- **Scuola Primaria** grembiule di colore blu, per tutti gli alunni e le alunne, con colletto bianco e con fiocco blu per le classi prime; rosa per le classi seconde; rosso per le classi terze; verde per le classi quarte; bianco per le classi quinte.

Si fa divieto agli alunni della **Scuola Secondaria di Primo Grado** di indossare capi d'abbigliamento succinti; in ogni caso tutti gli alunni devono presentarsi a scuola ordinati e vestiti in modo decoroso, adeguato alla dignità dell'Istituzione.

Art. 15

Norme riguardanti i ritardi, le uscite anticipate e le assenze degli alunni

1. L'orario dell'entrata e dell'uscita degli alunni si deve considerare rigido. Gli alunni devono essere abituati alla più scrupolosa puntualità.
2. **I ritardi** non devono essere abituali, ma assolutamente straordinari.
3. Gli alunni che entrano in classe **con più di cinque minuti di ritardo** rispetto all'orario d'inizio delle lezioni sono ammessi in classe previa autorizzazione del docente in servizio alla prima ora; questi provvederà, inoltre, ad annotare sul registro di classe l'avvenuto ritardo. Dopo tre ritardi non giustificati in un mese l'alunno dovrà presentarsi il giorno successivo accompagnato dai genitori per la sua riammissione. Se i ritardi dovessero perdurare, sebbene giustificati, il Consiglio di classe prenderà in esame la situazione per i provvedimenti disciplinari più opportuni.
4. **Le assenze** degli alunni sono giustificate tramite l'apposito libretto, che dovrà essere ritirato dai genitori presso i collaboratori scolastici all'ingresso dei vari plessi e firmato dagli stessi alla presenza del personale addetto, il giorno del rientro a scuola.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



5. L' alunno **sprovvisto** di giustificazione é ammesso in classe con riserva e dovrà giustificare il giorno successivo.
6. Gli alunni che rimangono assenti per cinque o più giorni dovranno giustificare con certificazione medica o con autocertificazione da parte dei genitori nella quale si esplicitano in chiaro le motivazioni dell'assenza (**quando non si tratti di malattia**).
7. Qualora le **assenze dovessero ripetersi con assiduità**, i nomi degli alunni recidivi dovranno essere comunicati dal docente coordinatore, mediante la compilazione dell'apposito modulo, all'Ufficio di Segreteria area alunni, che provvederà ad inoltrarlo tramite posta ai genitori per sollecitare un colloquio con il suddetto. E' bene ricordare che l'obbligo della frequenza rientra nei doveri dei genitori, i quali ne rispondono secondo la normativa vigente.
8. I docenti in servizio alla prima ora di lezione dovranno tempestivamente informare il Dirigente Scolastico o suo collaboratore delle **assenze collettive arbitrarie ingiustificate** degli alunni; ciò determinerà l'adozione di provvedimenti disciplinari che saranno annotati sul registro di classe. I genitori saranno informati dall'Ufficio di Segreteria con apposito avviso e, al tempo stesso, convocati entro una settimana per un colloquio con i docenti della classe frequentata dal proprio figlio. Il docente contattato provvederà ad annotare l'avvenuta giustificazione sul registro di classe.
9. Al termine delle lezioni, l'**uscita** degli alunni avviene secondo le disposizioni annuali pubblicate sul sito web dell'Istituto Comprensivo e sotto la vigilanza del personale docente di turno, compreso l'insegnante di sostegno.
10. E' consentita, dal Dirigente scolastico o suo delegato, l'**uscita anticipata** di un alunno solo in caso di gravi e giustificati motivi e solo se viene prelevato da uno dei genitori o da chi ne esercita la patria potestà o da chi viene delegato da entrambi i genitori. La delega deve essere consegnata alla Segreteria Alunni, all'inizio dell'anno scolastico, o nel corso dell'anno qualora se ne presentasse la necessità, debitamente corredata da documenti di riconoscimento sia dei deleganti (entrambi i genitori o di chi ne fa le veci) che dei delegati.

Art. 16

Modalità di ingresso e uscita degli alunni

Ingresso:

- **Plesso Scuola dell'Infanzia ingresso scaglionato dalle ore 08:00 secondo dispositivi contingenti:** gli insegnanti accolgono gli alunni nell'atrio e successivamente si recano in classe. In caso di ritardo dell'insegnante gli alunni rimangono sotto la vigilanza del collaboratore nell'atrio scolastico E NON POSSONO ENTRARE IN CLASSE DA SOLI.
- **Plesso Scuola Primaria ingresso scaglionato dalle ore 08:10 secondo dispositivi contingenti:** gli alunni, al suono della campanella, entrano da soli senza essere accompagnati dai genitori e si recano nelle proprie classi poste al piano terra e al primo piano dell'edificio. In caso di ritardo dell'insegnante gli alunni rimangono nelle loro classi sotto la vigilanza del collaboratore scolastico di turno.
- **Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado ingresso scaglionato dalle ore 08:10 secondo dispositivi contingenti:** gli alunni, al suono della campanella, entrano da soli senza essere accompagnati dai genitori e si recano nelle proprie classi poste al piano terra e al primo piano dell'edificio. In caso di ritardo dell'insegnante gli alunni rimangono nelle loro classi sotto la vigilanza del collaboratore scolastico di turno.



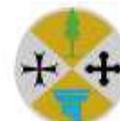
Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



Uscita:

- **Plesso Scuola dell'Infanzia prima uscita dalle ore 12:45 alle 13:30; seconda uscita dalle 14:50 alle 16:00** all'uscita gli insegnanti devono accertarsi della presenza dei genitori dei propri alunni ai quali consegnano i rispettivi figli direttamente nelle loro mani o di altre persone autorizzate dai medesimi genitori mediante delega autografata e corredata degli allegati documenti di riconoscimento del/la delegato/a, previamente pervenuta agli Uffici di Segreteria della Scuola.
- **Plesso Scuola Primaria uscita dalle ore 13:30 alunni Tempo Normale – dalle ore 16:10 alunni Tempo Pieno**: all'uscita gli insegnanti devono accertarsi della presenza dei genitori e consegnare i bambini direttamente agli stessi o, se espressamente richiesto, a persone delegate dai genitori medesimi mediante delega scritta e autografata da entrambi, precedentemente pervenuta agli Uffici di Segreteria della Scuola, e debitamente corredata dei documenti di riconoscimento della persona delegata.
- **Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado uscita dalle ore 13:30**: all'uscita gli insegnanti devono accompagnare gli alunni fino al portone principale del Plesso Scolastico.

Art. 17

Pausa ricreativa

L'intervallo antimeridiano fra le lezioni è regolato secondo il seguente programma:

- **Scuola dell'Infanzia**: dalle ore 9:30 alle ore 9:50; 12:45-13.00.
- **Scuola Primaria**: dalle ore 10:40 alle ore 10:55
- **Scuola Secondaria di Primo Grado**: dalle ore 10:45 alle ore 10:55.

Durante l'intervallo i docenti devono esigere dagli alunni il rispetto dell'orario per la consumazione della merenda e sollecitare un comportamento ordinato e corretto.

Art. 18

Norme riguardanti lo svolgimento dell'Educazione fisica

1. Gli alunni che per gravi motivi di salute non possono frequentare le lezioni pratiche di Educazione Fisica devono presentare tempestivamente domanda di esonero (temporaneo, parziale o completo) in carta semplice al Dirigente scolastico ed allegare alla domanda il certificato del medico curante. L'alunno esonerato parteciperà, comunque, alle lezioni di Educazione Fisica limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le sue condizioni fisiche.
2. Ciascun alunno è tenuto a venire a Scuola fornito del materiale richiesto dai docenti di Educazione Fisica. Gli indumenti necessari per le esercitazioni di Educazione Fisica devono essere indossati prima di entrare in palestra. Non è consentito accedere in palestra agli alunni sforniti della tuta e delle scarpe di ginnastica. Per motivi d'igiene il materiale usato non può essere lasciato in aula, ma deve essere riportato a casa.

Art. 19

Modalità di utilizzo dei servizi igienici:

Plesso Scuola dell'Infanzia: dalle ore 08:30 alle ore 12:00; dalle ore 12:45 alle ore 15:45. E' consentito utilizzare i servizi igienici in via eccezionale anche al di fuori dell'orario stabilito solo per giustificati motivi di necessità.

Plesso Scuola Primaria Tempo Normale: dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

Al di fuori dell'orario stabilito l'utilizzo dei servizi igienici è consentito solo per giustificati motivi e previo consenso dell'insegnante di classe. Nel caso di particolari patologie i genitori possono presentare richiesta scritta con allegata certificazione medica.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



Plesso Scuola Primaria Tempo Pieno: dalle ore 09:00 alle ore 12:30. Dalle ore 13:30 alle ore 16.00. Al di fuori dell'orario stabilito l'utilizzo dei servizi igienici è consentito solo per giustificati motivi e previo consenso dell'insegnante di classe. Nel caso di particolari patologie i genitori possono presentare richiesta scritta con allegata certificazione medica.

Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado: dalle ore 09:00 alle ore 13:00. Al di fuori dell'orario stabilito l'utilizzo dei servizi igienici è consentito solo per giustificati motivi e previo consenso dell'insegnante di classe. Nel caso di particolari patologie i genitori possono presentare richiesta scritta con allegata certificazione medica. L'alunno che chiede di andare al bagno deve apporre la propria firma sul quaderno adibito allo scopo sia in classe che presso i collaboratori. L'insegnante concede il permesso di andare al bagno solo a un alunno e/o alunna singolarmente; in caso di emergenze o di evenienze particolari l'insegnante può derogare alla regola giustificandone il motivo.

Tutti gli alunni dell'I.C. devono rimanere in bagno solo per il tempo necessario a svolgere le proprie necessità fisiologiche, e, pertanto, non possono sostare e/o giocare nell'antibagno. Inoltre, devono prestare molta attenzione e cura nell'utilizzo dei servizi igienici per i quali saranno attivati controlli incrociati affinché ne sia tutelato il decoro e la pulizia.

Art. 20

Norme comuni per l'utilizzo di materiale e spazi

Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico sono patrimonio comune e quindi vanno custoditi e rispettati da utenti e operatori.

Insegnanti, alunni, personale A.T.A., nonché utenti esterni degli spazi e delle strutture della scuola sono responsabili della conservazione del materiale ricevuto e sono tenuti ad impiegarlo e custodirlo in modo da non provocare danni a persone o cose, né ingiustificati aggravii di spesa a carico del bilancio della scuola.

In caso di negligenza nell'uso delle dotazioni, gli utenti sono tenuti al rimborso delle spese che si dovranno sostenere per riparare gli eventuali danni; nel caso che il fatto riguardi gli alunni, si fa carico ai genitori di rifondere alla scuola l'entità del danno.

Gli alunni che ricevono in prestito temporaneo o in comodato d'uso i libri e devices dovranno custodirli con la massima cura e restituirli, in ogni caso, prima del termine dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 21

Uso dei locali scolastici

1. I locali scolastici, previa delibera del Consiglio di Istituto, possono essere utilizzati al di fuori dell'orario scolastico da Enti, Associazioni purché l'uso non sia finalizzato a scopi di lucro, sia compatibile con le finalità formative e culturali della scuola e sia prioritariamente destinato ad attività rivolte agli stessi alunni.

2. I rappresentanti dei genitori eletti negli Organi Collegiali possono richiedere l'uso dei locali per assemblee scolastiche, previa richiesta scritta al Dirigente scolastico, contenente gli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. Sono autorizzate dal Dirigente scolastico le richieste d'uso dei locali provenienti direttamente dall'Amministrazione Scolastica e dall'Ente Locale.

4. La pulizia dei locali per le attività fuori dall'orario di servizio del personale ausiliario è a carico dei richiedenti.

5. La responsabilità per il corretto uso dei locali, degli arredi e delle attrezzature è a carico dei richiedenti.

Art. 22

Accesso e orari di apertura e di chiusura degli edifici scolastici



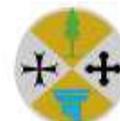
Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

1. Le modalità di accesso per il pubblico, l'apertura e la chiusura degli edifici scolastici sono regolamentate da appositi orari.
2. Le porte di accesso degli edifici sono affidate alla responsabilità del personale ausiliario.
3. Il cancello di accesso agli automezzi è riservato ai mezzi autorizzati.
4. L'apertura e la chiusura degli edifici sono a carico del personale ausiliario e fuori dall'orario di servizio di tale personale esse sono a carico del responsabile autorizzato all'uso dei locali scolastici.
5. Durante le ore di lezione i portoni di accesso ai Plessi Scolastici devono rimanere chiusi. I genitori non possono accedere alle aule se non per straordinarie esigenze e su autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei suoi Collaboratori.

Art. 23

Distribuzione dei materiali di propaganda

1. Il materiale informativo fornito da Enti Locali, ASL, Istituti, Associazioni, Gruppi sportivi ecc. può essere distribuito solo dopo essere stato visionato dal Dirigente scolastico o dai suoi Collaboratori, sulla base di una valutazione sul carattere attinente con le finalità educative della scuola. L'Ufficio di Segreteria provvede a trasmettere i materiali ai docenti per la distribuzione agli alunni.
2. La distribuzione agli alunni di inviti e avvisi di valore educativo e di materiali informativi deve essere estremamente limitata. A tale scopo deve essere preferito l'uso della bacheca o quello di un manifesto da affiggere nell'atrio della scuola.
3. E' fatto divieto di distribuzione, entro i confini dell'edificio scolastico, di materiale pubblicitario di qualsiasi natura o, comunque, sprovvisto del preventivo assenso del Dirigente scolastico.

Art. 24

Intervento di esperti/consulenti nella scuola

1. E' resa possibile la presenza di esperti/consulenti nella scuola indicati all'interno di un progetto didattico/convenzione /protocollo di intesa/etc approvato dagli Organi competenti.
2. L'intervento dell'esperto, assumendo carattere di consulenza, non solleva l'insegnante dalla responsabilità della conduzione delle attività promosse.
3. L'autorizzazione formale spetta al Dirigente Scolastico, sulla base di richiesta scritta da parte dei docenti e dell'esperto consultato, nonché di convenzioni attivate tra le parti.

Art. 25

Raccolta di denaro nella scuola

1. I docenti possono raccogliere somme di denaro nella scuola solo se espressamente previste da Circolari trasmesse dagli organi gerarchici competenti.
2. Non è ammessa, in alcun caso, la raccolta o gestione di denaro non autorizzata.

Art. 26

Gestione dei materiali didattici e delle biblioteche

1. L'uso dei materiali didattici, delle biblioteche e dei laboratori è consentito a ogni docente e a ogni classe secondo orari e turni stabiliti.
2. Il prelievo dei libri e dei materiali didattici va annotato e sottoscritto su un apposito registro. Il consegnatario è responsabile dell'oggetto fino alla restituzione.
3. Docenti ed alunni devono aver cura dei materiali didattici, devono usarli in modo corretto e conservarli dopo l'uso.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



Art. 27

Modalità di comunicazione con i genitori

1. Le comunicazioni con i genitori possono avvenire tramite circolari pubblicate sul sito web dell'I.C, spedite ai loro domicili via email, mediante avviso scritto sul diario degli alunni o sul registro elettronico e infine, in caso di urgenza, attraverso telefonate/fonogrammi.
2. Le convocazioni vanno inviate, di norma, almeno cinque giorni prima della data prevista dell'incontro(tranne che per motivi di urgenza).
3. I colloqui con i docenti (antimeridiani e/o pomeridiani) sono fissati nel Piano annuale sin dall'inizio dell'anno scolastico e pubblicati sul sito web. In esso sono riportati il nome del docente, la disciplina insegnata, il giorno e l'ora di ricevimento; sono indicate altresì, le settimane previste per gli incontri individuali fatto salvo quanto previsto da dispositivi contingenti.
4. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria gli insegnanti possono ricevere i genitori, durante le attività didattiche, solo per motivi urgenti e su convocazione scritta nei termini stabiliti; in orario extra-scolastico i colloqui con i docenti sono fissati nel Piano annuale nei giorni concordati, su prenotazione da registro elettronico o su convocazione del Dirigente Scolastico o dei suoi Collaboratori, o richiesti dai genitori medesimi in somma urgenza.
5. Il Dirigente Scolastico comunica ai genitori il suo orario di ricevimento e la possibilità di ottenere incontri previo appuntamento telefonico.

Art. 28

Riunioni Collegiali

1. I Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione sono convocati, di norma, dal Dirigente Scolastico, con un preavviso di almeno cinque giorni e con l'indicazione della durata e dell'O.d.G.
2. I Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione vengono anche convocati, su richiesta scritta della maggioranza assoluta dei suoi componenti (C.M. 105/75 e ss.mm.ii.);
3. Il Consiglio di Classe, di interclasse e di intersezione è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato. Di ogni seduta è redatto un verbale a cura del Coordinatore;
4. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci e può essere richiesto dal Presidente della Giunta Esecutiva o della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.
5. Il preavviso per la convocazione del Consiglio di Istituto è di almeno cinque giorni, la lettera di convocazione deve contenere data, ora, Ordine del giorno.
6. Non sono soggetti a pubblicazione, né possono essere fotocopiati atti e deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta autorizzata dai diretti interessati.

Art. 29

Assemblee sindacali e scioperi

1. I Docenti hanno diritto, sulla base della normativa vigente, ad utilizzare fino ad un massimo di 10 ore annuali per la partecipazione ad assemblee sindacali autorizzate, per un massimo di due ore per volta.
2. I Docenti che intendono partecipare alle assemblee sono tenuti a comunicarlo tempestivamente al Dirigente scolastico che provvederà a riorganizzare l'orario delle lezioni e a comunicarlo alle famiglie. In caso di indizione di sciopero del personale scolastico, il Dirigente scolastico informa, mediante comunicazione scritta, le famiglie degli alunni e provvede a garantire i servizi minimi essenziali previsti per legge, essendone il responsabile.
3. È opportuno che i genitori vigilino sull'evoluzione delle manifestazioni di sciopero, in modo da contribuire alla massima tutela dell'incolumità degli alunni.



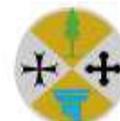
Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



Art. 30

Assemblee dei genitori

Sono garantite le Assemblee dei genitori, da richiedere preventivamente al Dirigente scolastico per iscritto con la specificazione dell'argomentazione da trattare, del giorno, dell'ora e della durata.

Art. 31

Assicurazione e Contributo Volontario

1. Gli alunni della scuola sono sensibilizzati ogni anno ad assicurarsi contro gli infortuni e per la responsabilità civile nei confronti di terzi.
2. L'Assicurazione copre gli infortuni che possono verificarsi durante la permanenza degli alunni nella scuola in occasione dello svolgimento delle normali attività scolastiche previste dagli ordinamenti, dalle disposizioni del MIUR e dalla programmazione educativa e didattica previsti all'interno dell'Istituzione scolastica.
3. All'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni saranno invitati al versamento della quota assicurativa e di un eventuale contributo meramente volontario al fine di concorrere allo sviluppo ottimale di tutte le attività del POF e dell'ampliamento dello stesso, nei vari Plessi Scolastici, in seno alla Comunità Scolastica. Per quanto riguarda l'Assicurazione il Dirigente scolastico, una volta ricevute le quote, eseguirà la stipula della polizza, dopo aver individuato, secondo normativa, l'Agenzia assicurativa.

Art. 32

Pubblicizzazione degli atti

1. Convocazioni e delibere con rilevanza esterna sono opportunamente pubblicizzate attraverso l'esposizione all'Albo dell'Istituzione scolastica e all'Albo Pretorio sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo: www.iccosenzaterzonegroni.gov.it
2. Gli atti sono a disposizione per la consultazione di chi ne faccia richiesta secondo le procedure previste dalla L. 241/90, riguardante la "trasparenza degli atti amministrativi".
3. Le convocazioni formali degli organi collegiali avverranno con congruo anticipo, tranne che nei casi di straordinaria ed assoluta urgenza, rispetto ai giorni previsti per gli incontri e le assemblee.
4. Secondo quanto previsto dalla "Carta dei Servizi Scolastici", i genitori possono prendere visione della Carta stessa, del "Piano dell'Offerta Formativa", della "Pianificazione Educativo-didattica" e del "Regolamento di Istituto" sul sito web dell'IC.

Art. 33

Procedure dei reclami

1. I reclami, relativi ad aspetti del servizio scolastico, sono indirizzati al Dirigente Scolastico. Essi possono essere espressi in forma orale o scritta. Se scritta, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
2. Il Dirigente Scolastico, nel caso di comportamenti e fatti riguardanti persone che operano nella scuola, ne dà conoscenza agli interessati e risponde in forma scritta entro e non oltre 30 giorni.
3. Non sono presi in considerazione i reclami anonimi.

Art. 34

Divieto assoluto di fumo

1. Al fine di tutelare idonee condizioni igienico-sanitarie per gli alunni e per gli operatori e in coerenza con obiettivi fondamentali di prevenzione dei danni provocati dal tabagismo e di educazione alla salute, è fatto **divieto assoluto di fumo nei locali degli edifici scolastici e negli spazi adiacenti agli stessi.**
2. È adottato dall'Istituzione scolastica il Regolamento sul divieto di fumo.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



Art.35

Eventuali omissioni

Per quanto non compreso nel presente Regolamento si fa riferimento alle normative vigenti.

Art.36

Modifica del Regolamento d'Istituto

Ogni modificazione del presente Regolamento deve essere approvato dal Consiglio di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marina Del Sordo

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.lgs. n.39/93

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Ogni ragazza e ogni ragazzo ha il diritto di acquisire le conoscenze, le capacità, le competenze che consentono la piena e consapevole partecipazione alla vita civile, professionale, politica.

La scuola è una comunità di persone studenti, genitori e personale della scuola che, con diverse funzioni e pari dignità, operano per garantire a tutti il diritto allo studio recuperando le situazioni di svantaggio iniziale, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, dà contenuto e attuazione al contratto formativo, che si fonda sulla qualità della relazione insegnante studente e che ha per oggetto il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati e lo sviluppo della personalità, responsabilità e autonomia delle studentesse e degli studenti.

Art 1.

La comunità scolastica

1.1 La vita della comunità scolastica si basa sui valori della libertà di opinione ed espressione, della libertà religiosa, del rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e la loro condizione, nel ripudio di tutte le barriere ideologiche, sociali e culturali.

1.2 Nel rispetto delle persone sono compresi la tutela della riservatezza, il diritto all'informazione preventiva sui fatti e sulle regole riguardanti la vita della scuola, la solidarietà e la cortesia nei rapporti reciproci.

1.3 Le attività didattiche, interattive e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che rispettino i ritmi di apprendimento e di vita degli studenti.

1.4 E' comune responsabilità degli studenti e degli insegnanti rendere gradevole l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

1.5 L'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri all'interno della scuola rappresentano momenti di educazione alla cittadinanza.

1.6 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura



1.7 I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Principi generali della formazione

2.1 Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata e pluralista che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e favorisca uno sviluppo libero e armonico della personalità, una serena consapevolezza del proprio corpo, un equilibrato rapporto con la natura e con l'ambiente.

2.2 Lo studente ha diritto ad una offerta formativa in linea con l'evoluzione delle conoscenze.

2.3 Lo studente ha diritto ad una adeguata educazione civica, che comprenda la conoscenza delle regole fondamentali della convivenza civile, dell'organizzazione dello Stato, dei diritti e doveri dei cittadini.

3. La formazione individuale

3.1 Il diritto degli studenti all'apprendimento è garantito dalla scuola con un corretto orientamento; con un insegnamento volto alla trasmissione ed all'elaborazione di conoscenze, all'acquisizione di capacità critica e di un metodo di studio e di ricerca; con un'organizzazione della didattica intesa a favorire lo sviluppo di autonome abilità; con l'educazione motoria e sportiva nel rispetto delle attitudini di ognuno; con l'apertura al mondo del lavoro.

3.2 Il diritto all'apprendimento comprende la possibilità di vedere valorizzate le inclinazioni personali, di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti; di godere di una sufficiente continuità didattica; di ricevere il necessario aiuto e un insegnamento personalizzato, con particolare attenzione ai casi di ritardi e di difficoltà.

Nel diritto all'apprendimento rientra anche il diritto a ricevere risposte sui temi dello sviluppo corporeo, sessuale e psico - affettivo.

4. Partecipazione al percorso formativo

4.1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, a partecipare alla vita della scuola.

4.2 La scuola prevede periodici momenti di valutazione del percorso didattico della classe, nel rispetto della libertà di insegnamento.

4.3 La valutazione delle prove scritte ed orali in corso d'anno ha il senso di attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. La valutazione deve pertanto essere quanto più possibile immediata e motivata. La data e le modalità delle prove scritte devono essere comunicate preventivamente agli studenti.

5. Effettività del diritto alla formazione

Al fine di rendere effettivi i diritti di cui sopra la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare

- a) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- b) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- c) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica; d) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.

5.1 La scuola individua le modalità di utilizzazione delle attrezzature, dei materiali e dei sussidi didattici, anche in orari non curricolari, per lo svolgimento di attività complementari e integrative.

5.2 Gli studenti sono tenuti a rispettare le modalità di utilizzazione di strutture, macchinari e sussidi didattici individuate dalla scuola e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale



Dipartimento Turismo e Beni Culturali
Istruzione e Cultura

6. Disposizioni finali

- 6.1 I principi del presente Statuto trovano concreta attuazione nei regolamenti delle scuole e nella carta dei servizi, che individuano gli organi competenti e le modalità necessarie per assicurarne il rispetto.
- 6.2 Del presente Statuto, nonché dei documenti fondamentali di ogni singola scuola, è pubblicizzata comunicazione adeguata ai genitori degli alunni all'atto dell'iscrizione.
- 6.3 Contro le violazioni del presente Statuto, qualsiasi appartenente alla comunità scolastica può rivolgersi, entro trenta giorni, a un apposito organismo composto dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale del MIUR o da un suo delegato, che lo presiede, e da due ispettori tecnici. Tale organismo potrà acquisire tutte le informazioni necessarie e dovrà pronunciarsi entro trenta giorni, esprimendo una valutazione da indirizzare agli organi competenti ad assicurare il rispetto dello Statuto.